



Le fate

C'era una volta un bosco... un bosco molto, molto, molto particolare... un bosco incantato, un bosco fatato, un bosco... quasi magico!!!

Qui nel tronco di un maestoso albero viveva una piccola fata graziosa e gentile, precisa in ogni sua cosa.

Si chiamava Cristallina, era una fatina tutto fare!

Tutti l'amavano per il suo carattere mite e gentile, ma soprattutto per la sua disponibilità verso le altre fate e per la sua capacità di trovare il bello in ogni cosa anche, a volte, in qualcosa di brutto!

Tutto sembrava magico nella radura incantata: la pace, la serenità, il



silenzio interrotto soltanto dal soave cinguettio di uccellini che



vivevano nell'albero maestro non distante dalla casetta di Cristallina.

Tutto "sembrava" incantato e fatato...

in realtà da qualche giorno Cristallina aveva osservato qualcosa di diverso

intorno a casa; bottiglie di plastica per

terra, cartocci di latte vuoti accartocciati vicino ai cespugli, cartacce, tappi, pezzi di stoffa! Ma cosa stava accadendo?



Improvvisamente il bosco incantato e fatato era diventato un bosco rovinato e sciupato da tanta sporcizia! La fatina Cristallina radunò tutte le fate affinché insieme scoprissero cosa stava accadendo, ma nessuna di loro sapeva niente.

Lì vicino, sull'albero maestro il gufo Ugo ascoltava... e siccome dal ramo su cui era appollaiato osservava tutto, a gran voce le chiamò e disse: -Attenzione io poche cose vi dirò: una strega sudiciona arrivò e tutto il bosco sciupò!

Le fatine ringraziarono il gufo e subito si misero alla ricerca della strega Sudicilla.

La trovarono che stava gettando dalla finestra della sua casetta proprio dell'immondizia!



In un primo momento tutti volevano andare da lei per scacciarla dal bosco, ma la fata Cristallina, che tanto era buona, spiegò loro che non sarebbe servito a niente e che, invece, avrebbero dovuto aiutarla a cambiare e, chissà, magari a farla diventare...

Un giorno, la fata Cristallina invitò Sudicilla a casa sua,



chiedendole di portare con sé qualcosa che sicuramente lei avrebbe buttato.

La strega non capì il senso di tale invito, ma accettò e portò con sé una vecchia bottiglia di plastica. Quando furono insieme, la fata Cristallina prese la bottiglia e vi gettò sopra la polvere di fata e tagliando, girando, piegando, scaldando, trasformò la vecchia bottiglia in un bellissimo fiore. Sudicilla rimase così affascinata da tanta bravura e da tanta genialità che decise di raccogliere tutto ciò che aveva gettato a terra e di trasformarlo in tante cose belle.

Il bosco tornò ad essere pulito, incantato, fatato.

La strega Sudicilla non era poi tanto strega. In fondo in fondo era un po' buona e gettava la sporcizia per terra solo per attirare attenzione su di sé perché anche lei avrebbe voluto essere una



fatina come loro.

Cristallina radunò tutte le fate sotto l'albero maestro, chiamò il gufo Ugo e tutti insieme decisero di fare qualcosa per Sudicilla.

Tutti furono d'accordo, la chiamarono e quando fu

lì Cristallina gettò su di lei un po' di polvere di fata e, come per magia, anche la strega Sudicilla diventò una fata.

Sezione Argento – Scuola dell'Infanzia di Rignano